



TECH

IL MINISTRO FRANCESCHINI: "NON È UNA NUOVA TASSA"



DIRITTI D'AUTORE, TARIFFE AUMENTATE SU SMARTPHONE E TABLET

Preceduto da rinvii, solleciti e proteste, arriva a sorpresa nel tardo pomeriggio del venerdì con gli azzurri in campo contro il Costarica il decreto ministeriale che aggiorna le quote per il cosiddetto 'equo compenso per la copia privata', con le cifre richieste per smartphone e tablet che salgono in maniera decisa. Tra applausi e fischi, tornano le polemiche



Anche i dvd sono soggetti alla tassa

Roma

21 giugno 2014

Gli aumenti più significativi riguardano smartphone e tablet: si va dai 3 euro fino ad un massimo di 4,80 per dispositivi oltre i 32G (contro gli 0,90 euro che si pagavano fino ad oggi per uno smartphone), cifre pur sempre lontane dagli standard di altri paesi europei come Francia e Germania.

La nota del ministro

Il ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, "dopo

un'approfondita istruttoria e un confronto che ha visto coinvolte tutte le categorie interessate, ha firmato il decreto ministeriale che aggiorna per il prossimo triennio il compenso per la riproduzione privata di fonogrammi e di videogrammi previsto dalla legge sul diritto d'autore", recita la nota del Mibact.

Il ministro Franceschini e il presidente della Siae, Gino Paoli, "hanno convenuto di impegnarsi, per la parte incrementale di gettito delle nuove tariffe, affinché tutte le categorie di titolari dei diritti di copia privata impieghino una quota di tali somme alla promozione di giovani autori e artisti e di opere prime".

Aumenti sensibili per smartphone e tablet

Il decreto aggiorna le tariffe dell'equo compenso per copia privata. Le nuove tariffe sono di 4 euro per gli smartphone con capacità 16G (in Francia 8 euro e in Germania 36); 4 euro per i tablet da 16G (in Francia 8,40 euro e in Germania 15,18); 0,36 euro per le memory card da 4G (in Francia 0,32 euro e in Germania 0,91); 0,20 euro per i dvd (in Francia 0,90 euro).

Non è una tassa

"Parlare di tassa sui telefonini - ha sottolineato Franceschini - è capzioso e strumentale: il decreto non introduce alcuna nuova tassa, ma si limita a rimodulare ed aggiornare le tariffe che i produttori di dispositivi tecnologici dovranno corrispondere (a titolo di indennizzo forfetario sui nuovi prodotti) agli autori e agli artisti per la concessione della riproduzione ad uso personale di opere musicali e audiovisive scaricate dal web. Un meccanismo esistente dal 2009 che doveva essere aggiornato per legge", ha aggiunto.

"Ho applicato doverosamente una norma di legge vigente" visto che "è dal 2012 che le tabelle sull'equo compenso attendevano di essere aggiornate. E ho anche ricostituito il tavolo tecnico che dovrà monitorare l'evoluzione e le tendenze del mercato e che, entro 12 mesi, verificherà lo stato di applicazione di questo provvedimento. Governo e parlamento dovranno adesso riflettere sulla necessità di adeguare la norma di legge ai cambiamenti tecnologici e di mercato, in parte già avvenuti e in parte prevedibili".

Confindustria digitale: ingiustificato

Un "provvedimento ingiustificato che non riflette il comportamento dei consumatori e l'evoluzione delle tecnologie". Il presidente di Confindustria Digitale Elio Catania commenta così il decreto firmato dal ministro per l'adeguamento delle tariffe dell'equo compenso per la copia privata. E sottolinea: si tratta di un provvedimento "certo non in linea con lo sforzo che il paese deve compiere per sostenere l'innovazione digitale".

Confindustria cultura: sfida alle multinazionali

"Era oltre un anno che la cultura italiana attendeva l'adeguamento delle tariffe per la copia privata", sottolinea invece il presidente di Confindustria Cultura Italia Marco Polillo, che accoglie con favore il decreto firmato e sottolinea: "Finalmente il Ministro Franceschini ha avuto il coraggio di sfidare le multinazionali dell'IT e allineare le tariffe italiane a quelle di Francia e Germania. Un segnale molto forte in favore di chi lavora per la cultura nel nostro Paese".

Fimi: equilibrato

TECH

**BIMBA SCRIVE A GOOGLE: "CARO BOSS, DAI LE FERIE A MIO PADRE?"****DIRITTI D'AUTORE, TARIFFE AUMENTATE SU SMARTPHONE E TABLET****DROPCAM DIVENTA MEMBRO DELLA FAMIGLIA GOOGLE****A MILANO LA MODA UOMO, LE SFILATE DIRETTAMENTE SUL COMPUTER DI CASA****I LIBRI IN TESTA AL SOCIAL NETWORK DELLE PASSIONI**

TAG

GINO PAOLI DARIO FRANCESCHINI

SIAE EQUO COMPENSO

COPIA PRIVATA

GUARDA ANCHE

**DOMUS AUREA, L'APPELLO DI FRANCESCHINI: LE IMPRESE SI FACCIANO AVANTI**
CULTURA**UN MINISTRO SUL RED CARPET: FRANCESCHINI IN SMOKING A CANNES**
SPETTACOLO**AL VIA IL XXVII SALONE DEL LIBRO DI TORINO**
CULTURA**FRANCESCHINI SU TWITTER: "AVVIATA UN'ISPEZIONE". LE MERAVIGLIE DELLA REGGIA DI CASERTA**
ITINERARI**LEGGE ELETTORALE, NEL GOVERNO È SCONTRO SULLE PREFERENZE. FRANCESCHINI CONTRO LETTA E ALFANO**
POLITICA

Per la Fimi (Federazione dell'industria musicale italiana di Confindustria), il decreto "risulta equilibrato e tiene conto dell'evoluzione tecnologia che attualmente consente ai consumatori di realizzare con più facilità riproduzioni personali grazie a smartphone e tablet". Per Enzo Mazza, ceo di Fimi, "la copia privata è una forma di licenza illimitata che consente di utilizzare al meglio la propria musica legale. Con questo Decreto il Ministro aggiorna le tariffe avvicinandole a quelle europee, riconoscendo che si tratta di un compenso per diritti e non una tassa".

Asstel: graverà sui consumatori

Il dl "voluto da Franceschini è un provvedimento iniquo, una vera e propria 'tassa' che 'graverà oltre il 300% in più sui consumatori che andranno a comprare smartphone e tablet' e 'puzza di soldi dati alla Siae, perché questi fondi non andranno certo ai giovani autori'. E' il commento del presidente di Asstel-Assotelecomunicazioni, Cesare Avenia.

"Franceschini dice che non è una 'tassa'? Noi gli rispondiamo che è un 'iniquo compenso' e che certamente inciderà in termini di aumento del costo di smartphone e tablet perché si passa dai 90 centesimi previsti sugli smartphone dal decreto Bondi del 2009, quando i tablet ancora non esistevano, agli attuali 4 euro previsti dal dl equo compenso voluto da Franceschini", afferma Avenia che guida l'associazione che riunisce in Confindustria la filiera delle telecomunicazioni e che è socia fondatrice di Confindustria Digitale.

Plauso degli artisti

Dopo la firma al provvedimento su copia privata, che adegua le tariffe per l'equo compenso, arriva il plauso del mondo della cultura con un comunicato congiunto firmato inizialmente da Caterina Caselli, Paolo Conte, Dori Ghezzi, Francesco Guccini, Raphael Gualazzi, Claudia Mori ed Ennio Morricone, è stato sottoscritto da decine di artisti, da Fiorella Mannoia a Gigi D'Alessio.

CONDIVIDI

NETWORK RAI

TV

Rai 1 Sito | Live
Rai 2 Sito | Live
Rai 3 Sito | Live
Rai 4 Sito | Live
Rai 5 Sito | Live
Rainews Sito | Live
Rai Gulp Sito | Live
Rai Sport Sito | Live
Rai Sport 2 Sito | Live
Rai Storia Sito | Live
Rai Premium Sito | Live
Rai Scuola Sito | Live
Rai YoYo Sito | Live
Rai Movie Sito | Live

RADIO

Radio Rai Sito
Radio 1 Sito | Live
Radio 2 Sito | Live
Radio 3 Sito | Live
Radio4 Sito | Live
Radio5 Sito | Live
Isoradio Sito | Live
CCISS Sito
Web Radio 6 Sito | Live
Web Radio 7 Sito | Live
Web Radio 8 Sito | Live

PORTALI WEB

Rai.tv
Rai Educational
Rai Fiction
Rai Cinema
Rai Teche
Rai Classica
Rai Expo
Rai Libri
Rai Eri
Orchestra Sinfonica
Segretariato sociale
Rai World
Rai Letteratura
Rai Arte
Prix Italia
Museo della radio e della televisione
Nuovi Talenti
Rai Italia
Rai 150

NOTIZIE E SPORT

Rai News
Rai Sport
Televideo
Tg1
Tg2
Tg3
GRR
TgR
Rai Parlamento

L'AZIENDA RAI

L'azienda
Il gruppo
Corporate governance
I canali e l'offerta
Informativa sull'offerta tv
Direzione Abbonamenti
Canone Rai
Ufficio Stampa
Rai Fornitori
Lavora con noi
Rai Casting
Pubblicità
Privacy policy
Privacy e rapporto di lavoro
Il timbro digitale Rai
Diritti fotografici